Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

68 Spett. Municipio di Udine

Anno XXXVIII — N 36 VENERDI 5 Febbraio 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene ... abbonamento agli ...

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 -- Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, ...

Cronaca Provinciale

Prestiti ai comuni di Tarcento e Buia

Roma 2 Febbraio 1915.

Ci scrivono da Roma, 3 febbraio: Ai comuni di Tarcento e di Buia saranno accordati due prestiti per lavori stradali, come risulta dalla seguente lettera ricevuta ieri dall'on. Ancona, della quale vi trasmetto copia:

Onorevole Sig. Deputato,

In esito alle sue premure per la concessione ai Comuni di Buia e Tarcento dei mutui richiesti in base al Regio Decreto 22 Settembre scorso n.o 1028 per lavori stradali mi è gradito parteciparle che il Comitato istituito per l'esame delle domande dei mutui contemplati dal precitato Decreto, ha espresso l'avviso che al Comune di Tarcento possa accordarsi la somma richiesta di L. 46.000 e che al Comune di Buia possano concedersi L. 70.000 pari alla somma domandata meno il contributo del Comune di Gemona.

Si trasmettono quindi gli atti alla Cassa Depositi e Prestiti per gli ulteriori provvedimenti di sua competenza.

Distinti saluti

suo aff.mo
Il Direttore Generale De Rossi.

Per un ponte sul fiume "Fiume,,

Con R Decreto 6 gennaio c. a. è stato accordato al Comune di Fiume Veneto un sussidio di L. 9240 per la costruzione di un ponte lungo la strada Azzano X Cimpello sul fiume Fiume. Sono poi in corso per lo stesso lavoro le pratiche per la concessione di L. 25.760 pure al comune di Fiume, e per il quale l'apposito comitato istituito presso il Ministero dei Lavori pubblici, ha già dato parere favorevole.

Mutui governativi

Con decreto Reale in data di ieri sono stati concessi mutui a vari comuni. Fra questi per edifici scolastici a Bagnaria Arsa (L. 57,000); a Mortegliano (L. 2770) per il mattatoio; a Pordenone (L 170,000) per il mattatoio.

ENEMONZO

Per chi vuol prender moglie

Sul «Paese» del giorno 19 gennaio 1915 apparve il seguente articolo:

Per chi vuol prender moglie

Anno di guerra, anno critico.

Tanto critico che anche l'art. 79 del Cod. Civ. ed una disposizione del riordinamento sullo Stato Civile nella tenuta dittatoriale di Enemonzo ha subito una... restrizione.

Un giovane di 32 anni si presentò di questi giorni all'Ufficio Civile per la richiesta delle pubblicazioni di matrimonio. Potete indovinare, oltre ai documenti prescritti dalla legge, qual altro gli fu richiesto? Nientemeno che *un certificato comprovante l'esito della leva.*

Come dissi più sopra, egli ha l'età di 32 anni, è cittadino italiano e celibe. Avendo egli la residenza in altro Comune, il Segretario ed il Sindaco di questo, all'invito di rilasciargli tale documento, ebbero un fremito di riso. Ritornò ad Enemonzo e, al Campidoglio cercò di persuadere che quel documento non era assolutamente in obbligo di produrre, insistendo per le pubblicazioni richieste. Ma si ebbe un nuovo rifiuto.

Ora domandiamo se questo è un fatto di cui debba occuparsi più il Procuratore del Re o... il Guerrin Meschino.

Vi meravigliate? Molto male! Cosas de Enemencios.

Ecco uno dei tanti articolini che tradiscono a prima vista il marchio di fabbrica (una fabbrica ambulante, tra Enemonzo e Socchieve) a getto continuo di ricorsi ed articoli più o meno sensati, contro questa Amministrazione Comunale.

Sembrerà a tutti che, vigilando dì e notte per cogliere in fallo taluno; e magari per gettargli sopra un po' di ridicolo, un che sappia il giuoco, si guarderà bene dal venir fuori con corbellerie per non cadere nel ridicolo egli stesso. E invece!...

Il giovanotto di 32 anni di cui parlasi nell'articolo qui sopra, certo Cosano appartenente al comune di Socchieve, si presentò dunque più volte a chiedere un certificato comprovante l'esito di leva, ma sempre invano. Terminarono intanto le pubblicazioni e il Cosano — siccome l'Ufficio di Enemonzo non aveva proprio bisogno di lezioni a sì buon mercato — si rivolse al Procuratore del Re.

Allora si vide se erano cose da «Guerrin Meschino»! Quatto, quatto, lo stizzoso segretario rilasciò più che di fretta, e di suo pugno, il certificato, per cui giorni prima aveva avuto *uno scoppio irrefrenabile di riso!..* E avrà dovuto allora capacitarsi che, quando un giovane si presenta a far la richiesta delle pubblicazioni matrimoniali; debba esibire la prova d'aver adempiuto agli obblighi di leva, può essere. Ma intanto, si è ancora una volta avverato il proverbio che ride ben chi ride ultimo; e questa volta siamo noi che ridiamo molto saporitamente...

MERETTO DI TOMBA

Sull'incendio. — Siamo pregati a dire: A modificazione dell'articolo da Meretto in data del 3, per la verità, circa l'incendio sviluppatosi nella stalla del signor Ronchi Giuseppe, è giusto dire che fu lo Stefanon il primo ad essere sul tetto a rischio e pericolo di vita per operare l'isolamento, e che solo quando egli si trovava già a lavorare, sopraggiunsero i soldati dell'ottavo artiglieria coadiuvarono validamente nell'opera di spegnimento.

N. N.

ARTEGNA

Festeggiamenti ad un benemerito della scuola.

(M) Domenica, 7, alle 6 pom. sarà consegnata in Municipio, al maestro Mattiussi la medaglia d'oro del Ministero della P. I. e la pergamena eseguita dal distinto prof. Pagdra di costì, omaggio degli ex alunni all'amato maestro, che ha compiuto il quarantesimo anno d'insegnamento.

Seguirà quindi, n lla sala Romanini un banchetto con intervento delle autorità e di tutti gli amici che conobbero e stimarono l'opera indefessa e benemerita dell'egregio educatore.

Veglia di beneficenza. — Sabato, 6 febbraio corr. si svolgerà l'annuale veglione della locale Società Concordia e Progresso.

Causa i soldati quì accantonati, il Comitato ha dovuto limitarsi alla sala dell'Albergo Centrale, dove però nulla manca del necessario confort; anzi i ricchi doni per la pesca di beneficenza, già raccolti lasciano sperare un numeroso concorso di giovinotti e di signorine. avidi di gustare l'unica serata di ballo del poco lieto carnevale di quest'anno.

ZOPPOLA

Funebri Favetta.

O. B. Nel pomeriggio d'oggi furono tributate solenni funebri onoranze alla salma del compianto sig. Luigi Favetta, Applicato presso questa Segreteria Municipale da ben oltre 47 anni. Egli che, per i suoi modi cortesi e gentili e per la diligenza veramente esemplare nel disimpegno delle proprie mansioni, seppe cattivarsi la simpatia delle molteplici Amministrazioni Comunali, succedutesi nel corso della sua vita, e della popolazione; fu accompagnato alla tomba dal compianto generale.

Verso le ore 16 si formò il corteo. Ai cordoni allato del feretro erano i signori: sindaco Panciera di Zoppola co. comm. Camillo in rappresentanza del Comune; Lotti Francesco, cugino del defunto; Cassini Napoleone, assessore, per la Giunta Municipale e Vittorio Zilli segretario Comunale. Precedeva il Clero, funzionante l'Arciprete don Gio. Batta Scodeller. dietro la salma un numeroso stuolo di cittadini tra cui si notavano: sig.ra Felicita Lotti e i signori Panciera di Zoppola co. dott. Francesco, Lotti Pietro, Cassini Angelo (cognato dell'estinto), Angeli Pericle primo applicato di segreteria, Luigi De Rosa, agente del Banco Lotti, Stufferi Valentino, il secondo impiegato Municipale, il Cursore le Guardie Comunali ed altri cui chiediamo venia dell'ommissione.

Nella Chiesa Arcipretale seguì la cerimonia funebre quindi il corteo proseguì pel Cimitero, fra un gran numero di torcie e di popolo. Quattro le corone colle diciture: «Fam. Lotti», «famiglie Cassini al loro Luigi», «Municipio di Zoppola» e «Impiegati Municipali».

Prima della tumulazione, il Sindaco co. comm. Panciera di Zoppola con parole che muovevano al pianto, ricordò lo zelo ed il disinteressamento con cui il sig. Favetta disimpegnò per tanti anni le sue mansioni, rievocò l'avverso destino che nel volger di pochi anni gli rapì crudelmente l'adorata consorte e due prosperi figli sul fiore della giovinezza; e porse quindi i suoi sentimenti di condoglianza ai parenti del defunto a nome anche di tutto il Comune che egli rappresentava.

A tali dimostrazioni commosso, rispose con nobilissime parole il sig. Francesco Lotti, ringraziando anche a nome di sua famiglia e di tutti i parenti il Sindaco, le altre Autorità e quanti altri vollero tributare all'amato defunto l'ultimo omaggio.

Ai parenti dell'estinto ed in special modo alla sorella, vadano le nostre più vive condoglianze.

CORNO DI ROSAZZO

Festa. — Continuano a pervenire adesioni alla società di Mutuo soccorso per il ballo di beneficenza; aderirono tra altri l'ing. Carlo Cambiaglo che mandò 30 lire; versarono lire una ciascuno i signori: Leonardo Basso, rag. Luigi Molinari, Achille Feruglio, Giovanni Treu, Lisino Paludetti, nob. Maria Molinari Pietra, nob. Maria Madrassi Pietra, Cesare ed Icilio Passaponti, Ildos Edgardo, Giulietti Tosello, Angelo Trainiti, Antonio Biondi ed altri ancora.

TRICESIMO

Veglione di beneficenza. — A cura della Società Operaia sabato 6 corr. si darà al Teatro Commercio un grande veglione, il cui utile netto sarà devoluto al Fondo inabili al lavoro della Società suddetta ed ai danneggiati dal recente terremoto. Suonerà una distinta orchestra, con ballabili del tutto nuovi. Il teatro sarà riscaldato e sforzosamente addobbato ed illuminato.

Tutto lascia sperare in una ottima riuscita della festa ed in una resurrezione dei tradizionali veglioni della Società operaia che da alcuni anni non si davano più.

AVIANO

5000 lire distrutte dal fuoco. L'incendio è doloso?

Un incendio che minacciava di prender assai vaste proporzioni, scoppiò iersera 3 verso le ore 22 nella casa di certo Biasutti G. Batta in frazione di Marsure. Andarono completamente distrutti il fienilo, la stalla ed un locale adiacente, insieme ad una forte quantità di fieno, granoturco ed altro. Il danno si fa asendere a circa L. 5000.

Si teme che l'incendio possa essere doloso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Alla cucina economica. — Un apposito Comitato sta raccogliendo le offerte dei cittadini per istituire una cucina popolare economica per gli emigranti disoccupati e le famiglie povere del paese. I cittadini non mancheranno, confidiamo, di contribuirvi con denaro, o anche con generi (fagioli, pasta, lardo e olio), onde assicurare fino dall'inizio, un fondo per il funzionamento della ottima, pietosa istituzione.

Grave disgrazia. — Certo Isidoro Coassin di anni 18, da Santa Sabina, accidentalmente cadeva, andando a battere con un occhio in un legno appuntito. La punta, gli penetrò nell'occhio, producendosi una grave ferita. Venne d'urgenza condotto nel nostro ospitale, ove il dott. Masotti lo ha prontamente soccorso e medicato. Prognosi riservata.

SPILIMBERGO

Disgrazia. — Ieri il soldato Tassio Giuseppe del 3.o Alpini di stanza a Travesio, mentre manovrava, per schivare un compagno, inciampò e cadde fratturandosi gravemente il femore sinistro.

Trasportato d'urgenza nel nostro ospedale fu prontamente curato dal primario chirurgo dott. Guido Catastini. Il povero soldato, salvo complicazioni, ne avrà per 30 giorni.

Cade dalla carrozza. — Ieri sera, certo Luigi Vinturosi, colono dell'on. Ciriani, guidava un cavallo attaccato ad una carrozza. Ad un tratto il cavallo s'imbizzarrì ed il povero colono precipitò a terra fratturandosi la clavicola destra.

Condotto all'ospedale, il primario dott. Guido Catastini lo medicò e giudicò guaribile in giorni 25, salvo complicazioni.

Concorso vini — Pure in quest'anno, ad iniziativa della Sezione di Cattedra ambulante di agricoltura, avrà luogo un Mercato-concorso vini, al quale saranno ammessi tutti i produttori compresi nella zona d'azione della Sezione di Cattedra dei Mandamenti di Spilimbergo-Maniago.

Al Concorso, che si terrà in Spilimbergo nei giorni 10 e 11 aprile, si ammetteranno soltanto i vini bianchi e rossi dell'annata 1914.

Pure ad iniziativa della stessa Cattedra si avrà una mostra di frutticoltura ed un concorso a premi per l'impianto di fruttiferi ed altro concorso per gelseti specializzati.

S. GIORGIO DI NOGARO

Interruzione di lavoro 4 — L'impresa Sepulcri Vittorio di Bagnaria Arsa, aggiudicatrice di lavori in bonifica Famula, ha di recente licenziati tutti gli operai alle sue dipendenze. Perchè? Lo si ignora. Se si dovrebbe prestar fede alle affermazioni di qualche lavoratore, tratterebbesi di un capriccio. Non ci sarebbe male davvero! Mentre da un lato Comuni, Provincie e Governo tentano ogni mezzo possibile per rimediare alla grave disoccupazione che ci attornia, ci riesce affatto incomprensibile l'interruzione frapposta da una impresa, alla quale venne consegnato il lavoro per eseguirlo ed ultimarlo.

Il lagno è generale, e l'Autorità superiore dovrebbe interessarsi della faccenda per vedere come stanno le cose.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Solenne commemoraz. a Valeriano delle vittime del terremoto

Ci scrivono da Valeriano 4 gennaio:

Dietro iniziativa del nostro parroco don Pietro Corona, fu celebrata in questa Chiesa parocchiaale una solenne officiatura in ricordo delle povere vittime del terremoto.

Alla mesta cerimonia sono intervenute in corpore Autorità civili e militari, la locale Società operaia di M. S. e la scolaresca tutta, accompagnata dai rispettivi insegnanti. La Chiesa apparecchiata per l'occasione era gremita di pubblico composto si può dire da quasi la generalità dei paesani e di coloro che ora risiedono in paese.

Terminata la funzione, nella piazza del paese prima che il corteo fosse disciolto, il maestro Bandi à dette brevi, improvvisate parole di commemorazione pei poveri caduti, e si è compiaciuto colla popolazione Valerianese per la parte che à preso in questo nuovo lutto italiano; ed à fatto appello alla popolazione tutta, ed in special modo alla Presidenza della Società Operaia affinchè venga iniziata una sottoscrizione pubblica in favore dei poveri superstiti, in questa occasione, più da compiangere dei morti.

Le brevi parole sono state applaudite. Speriamo che anche in questa occasione Valeriano sappia mostrarsi generosa e costante.

CIVIDALE

Il telefono a Drenchia

In una corrispondenza da *Drenchia* al «Corriere del Friuli» si asserisce che il telefono (collocato a tutte spese dello Stato in quel Comune ed il altri della Slavia mercè la infaticabile operosità del nostro Deputato e per la iniziativa dei maggiorenti della regione) *funziona solamente per servizio militare.* Ora ci risulta, da informazioni assunte da fonte ufficiale che prossimamente giungerà da Venezia un funzionario superiore per il collaudo degli impianti telefonici, dopo di che il servizio sarà aperto al pubblico.

Trattasi dunque, di un vero, grande beneficio ottenuto (checchè ne pensi o mostri di pensarne il corrispondente del «Corriere del Friuli») da quella zona di montagna; e confidiamo che a tale beneficio possa partecipare in seguito, e sempre per l'opera illuminata e indefessa dell'on. Morpurgo, anche il Comune di S. Leonardo, il quale, si noti bene, già ottenne il telegrafo a tutte spese dello Stato.

Dopo la lettura di un bel libro

L'egregio cav. uff. dott. Clodomiro Rosati, già sotto-prefetto in questa città, ci ha inviato la seguente poesia latina, che noi crediamo opportuno di pubblicare, certi di far cosa gradita ai nostri cortesi lettori:

Dopo la lettura del libro «Dal Nilo al Giordano»

a Pietro Stoppani

Tu loca describis, quae visa fuere, potenter,
Cernere legentes ut videamur ea.
Hoc animi sensu, tam lectis omnia verbis
Narras, ut lacrymas fundere cogat amor
Rerum quas mitis tetigit Iesus, regionis
Visit ubi, passus totque mala occubuit.
O utinam cito possimus memoranda videre
Saxa quibus tanto signa dolore manent.
Illuc nos, vir docte, tuus liber usque sequetur
Dux erit hic sapiens, atque docebit iter.

C. Rosati.

Traduzione

Tu descrivi così vivamente i luoghi da te visitati che a noi leggendo pare di vederli.
Con tale sentimento dell'animo e con sì elette parole narri tutto che obbliga a piangere l'amore per quelle cose che il mite Gesù toccò, per quella terra in cui egli visse e, dopo aver tanto sofferto, morì.
Oh! potessimo noi mirare presto quelle pietre memorabili in cui rimangono i segni di un tanto dolore.
Colà, o dotto, il tuo libro sempre ci seguirà: sarà esso per noi una guida sapiente e c'insegnerà il cammino.

L'assemblea della Lega Magistrale Forogiuliese. — Nei locali delle nostre scuole urbane, gentilmente concessi, fu tenuta ieri alle ore 10 l'annuale assemblea della Lega Magistrale Forogiuliese che conta un ventennio di vita operosa. Presiedeva il presidente sig. Antonio Rieppi direttore didattico, assistito dal consiglio e dal segretario maestro Luigi Cernetig.

Una trentina circa, i presenti; parecchi si fecero rappresentare, altri si scusarono per indisposizione o perchè impossibilitati a intervenire. Non mancarono rappresentanti di lontani comuni, fra i quali Povoletto che fa capo gruppo la distinta direttrice di quella scuola sig. Maria Cozzi Ciani, S. Pietro al Natisone, Rodda, Torreano, Corno di Rosazzo ecc.

Il presidente, dopo avere mandato un saluto agli intervenuti,; espone l'operato fatto dalla Lega durante il 1914; operato questo che venne approvato ad unanimità, non senza un vivo plauso.

Nel suo discorso, l'egregio presidente constatò che il 1914 è stato forse, per l'associazione, uno dei più scarsi di attività; dalla precedente assemblea annuale, non vi furono riunioni e nè il consiglio ebbe occasione di occuparsi a favore di singoli o di collettivi interessi. Non perciò rimase inerte, affatto. A suo tempo, il Consiglio mandò, a nome della Lega, un'ordine del giorno alla Presidenza dell'Associazione Magistrale Friulana, col quale si facevano voti che, ai posti di scuole miste rimasti vacanti per mancanza di concorrenti, fossero assunti insegnanti maschi, anzichè femmini spatentate; intervenne a tutte le sedute del Consiglio Provinciale, accordandosi pienamente coi rappresentanti al Consiglio Scolastico; ha preso parte al Congresso Regionale degl'insegnanti medi, in Udine, contribuendo a far votare un ordine del giorno mirante a conseguire la coordinazione dei programmi delle scuole elementari con quelli delle scuole secondarie: proposta che approdò a far nominare una Commissione di professori, direttori e maestri, della quale fa parte anche il presidente; questa Commissione ha iniziato bene gli studi necessari ed ha formulato un questionario largamente diffuso in tutto il regno nella classe dell'insegnanti d'ogni grado; presenziammo alla cerimonia della scoperta della Lapide al compianto Presidente degl'Unione Magistrale Friulana Umberto Caratti. Inoltre, il Presidente accettò due volte il non facile incarico di relatore ai convegni medico-magistrali contro l'alcoolismo, tenuti in Provincia, dei quali uno ad Udine l'8 gennaio, ed uno a S. Giorgio di Nogaro lo scorso dicembre; ecc.

«La nostra Italia, — dice la relazione — pur non coinvolta nel sanguinoso conflitto europeo che non ha riscontro nella Storia, ne ha subite le tristi conseguenze, essendo ingigantito il fenomeno della disoccupazione, rincarato il costo della vita e resi necessari maggiori stanziamenti nei bilanci dello Stato, per la difesa nazionale. Avremmo dato, perciò indizio di scarso sentimento patrio e di biasimevole egoismo se noi avessimo contribuito a recare nuove preoccupazioni finanziarie alle classi dirigenti con agitazioni professionali per un ulteriore miglioramento delle nostre condizioni economiche. No, questo non ci sentiamo nè ci sentiremo di farlo fino a che persista l'urgenza di problemi assai più alti, dinanzi ai quali i nostri sacrifici sono piccola cosa.

«Noi dobbiamo tuttavia rimanere uniti e concordi, perchè nel caso in cui l'Italia sia chiamata a realizzare coll'increscioso mezzo delle armi le sue legittime aspirazioni, vogliamo rendere utili servigi al paese, sia mettendoci a disposizione delle autorità per gli eventuali bisogni, sia provvedendo a recar conforto alle famiglie che offriranno alla causa nazionale i propri cari. Ed in questa affermazione sono certo di interpretare il vostro sentimento. (*Approvazioni*).

Soggiunge, che anche i maestri sono chiamati a compiere un'opera buona in favore dei nostri fratelli colpiti dal terremoto. All'opera di fraterna pietà che in ogni angolo d'Italia si esplica, devono anche i maestri associarsi e concorrere con quel qualunque sacrificio che la loro condizione permette, sull'esempio del nostro amato Sovrano che, abbandona giornalmente la reggia e sfidando le inclemenze del tempo e il disagio di non brevi viaggi, si reca tra gli afflitti a prodigare il suo efficace conforto E soggiunge:

«Una Nazione che ha, nelle sciagure di una parte dei suoi figli, un sol cuore che ne condivide le ansie e i dolori, ha in sè energie morali che bastano a far bene sperare del suo avvenire. Io vi invito, quindi, a portare a questo tavolo il vostro obolo che sarà immediatamente spedito a Roma, e vi esorto a concorrere anche, come semplici cittadini, alla sottoscrizione che, ad iniziativa del nostro sindaco, è stata aperta in questi giorni in paese.

L'espressioni patriottiche dell'egregio presidente vennero accolte con viva approvazione.

Dopo ciò l'assemblea passa alla nomina delle cariche per l'anno 1915 Riuscirono eletti a consiglieri: Rieppi Antonio, Sussolig Teodolinda, Bront Luigi, Bront Rosa e Cernetig Luigi; a Revisori dei conti Sostero Anna e Zatti Ida.

Una provvida idea. — Il Presidente della Società Operaia sig. Zanuttini Ettore, nella seduta della Commissione «pro disoccupati» ha proposto per l'istituzione di una cucina economica. mentre ora la Commissione distribuisce offerte in denaro, che forse viene sciupato. Si potranno allora, invece, distribuire buoni ai veri bisognosi per il ritiro di viveri. Auguriamo che la proposta del sig. Zanuttini abbia ad effettuarsi.

Commissione Mandamentale del Lavoro. — Si radunava ieri la Commissione Mandamentale del Lavoro, presenti il Presidente avv. Zuliani dott. Romano, Zanuttini Ettore, Albini nob. Riccardo, con l'assistenza del segretario sig. Zanuttini Achille. Fu approvato il preventivo 1915; deliberato di inviare a tutti i comuni del Mandamento una circolare, allo scopo di fare conoscere in tutti i paesi l'utilità dell'Ufficio del Lavoro e di invitare i comuni stessi a concorrere coi loro contributi per rendere più efficace l'opera della Commissione.

Fu pure stabilito in massima di fare uno studio speciale sulle condizioni della classe lavoratrice nel Mandamento, e sugli eventuali lavori progettati dai Comuni al fine di spingere il più possibile l'esecuzione dei lavori stessi, tenuto conto che nella prossima primavera non sarà possibile l'emigrazione temporanea.

Musica al pubblico. — Ieri sera la numerosa e brava fanfara dell'8 alpini tenne un concerto in pubblico Da diverse sere mancava questo divertimento, che la cittadinanza mostra di apprezzare fortemente.

L'esecuzione fu buona, tanto per la scelta di bella musica, come per l'esecuzione perfetta. Vada un meritato plauso all'Istruttore, l'egregio maresciallo sig. Rotolo e ai diligenti esecutori.

CORDOVADO

I ladri. — 4. Nella notte decorsa ignoti penetrati nel pollaio di Luigi Bot di Sacudello, vi asportarono 5 tacchini del valore di L. 40 Tentarono pure un'altro colpo ladresco nelle abitazioni del fabbro Gaspardo e del falegname Regini, ma furono disturbati. Con la stessa avversa fortuna tentarono rubare in casa della famiglia Bazzana e di certa Regina Venturini; a quest'ultima intendevano rubare l'asino, ma furono messi in fuga da uno dei famigliari.

PALMANOVA

La giunta per i terremotati. — La giunta municipale ha affisso un manifesto facendo appello ai cittadini per venir in aiuto ai colpiti dall'immane terremoto.

Ha inoltre deliberato di concorrere a tale beneficenza, con la somma di L. 300.

PONTEBBA

Un'inglese prigioniero dei tedeschi raggiunge il nostro confine

Togliamo dal «Gazzettino» di stamane:

3 — Stanotte alle 11, presentavasi in caserma un giovanotto vestito dei soli calzoni e camicia, inzuppato di acqua e di una magrezza spaventosa. Bene o male — parla correttamente francese e tedesco — potè farsi capire: era stato fatto prigioniero dai tedeschi alla battaglia nei pressi di Bruxelles. Internato al campo di concentramento di Lindau, ossessionato dalla nostalgia della patria, riuscì ad impadronirsi dei documenti di un viaggiatore prussiano e fuggì senza soldi alla ventura.

Con una facoltà d'orientamento inconcepibile traversò parte della Germania, e tutta l'Austria, camminando di notte, sofferendo disagi inenarrabili.

Quando fu al confine nostro, ebbe l'intuito di trovarsi alla fine del calvario, e fece un balzo attraverso il Fella, cadendo proprio in mezzo alla corrente.

Non importa, fuori e via.....

Al corpo di guardia venne premurosamente soccorso. Poi fu fatto ricoverare nella trattoria de Candia Leonardo, dove dai padroni ebbe fraterne e cordialissime cure: fu rifocillato, riscaldato e regalato di vestiti.

Domani verrà condotto alla sottoprefettura per le pratiche rituali indi al consolato inglese a Venezia.

E' un giovane di 29 anni, londinese, basso, capelli rossi, recante nel corpo l'impronta delle fatiche e disagi subiti. Non ne faccio il nome per ragioni ovvie.

PORDENONE

Gli arrestati di Cordenons liberati dalla Corte d'appello.

Scian Sante, Luigi e Compagni, per reati di oltraggio, violenza e resistenza a pubblici ufficiali, sono stati il venti gennaio condannati per direttissima dal Tribunale a pene varianti da mesi due a cinque di reclusione. Appellarono tutti, e gli arrestati Scian Sante e Luigi, a mezzo del difensore avv. G. B. Cavarzerani chiesero in pari temo alla Corte d'appello di Venezia la libertà provvisoria. Oggi, 4, la Corte accolse la domanda e ordinò la scarcerazione degli arrestati.

Sono cominciati i lavori sulla Pedemontana

Proteste di operai non occupati

(F. D.) Avendosi dato principio ai lavori della Pedemontana, ieri diversi operai disoccupati si presentarono all'ufficio lavori della Pedemontana in Sacile domandando lavoro. Molti ne furono occupati; molti altri ne furono rimandati, per cui si cominciò a protestare ed a reclamare.

Il nostro Sotto Prefetto, avv. cav. Umberto Vacca Maggiolini, allo scopo che i disoccupati di tutto il Circondario non si riversino al predetto ufficio (il che potrebbe provocare seri guai), ha diramato ai sindaci di Sacile, Brugnera, Caneva, Polcenigo, Budoja, Fontanafredda, Porcia, Roveredo ed Aviano, il seguente telegramma:

Ieri numerosi operai disoccupati presentaronsi Ufficio Lavori Pedemontana Sacile chiedendo occupazione. Ferrovia sviluppasi secondo esigenze tecniche tenendo conto esigenze amministrative e non può dare lavoro in misura superiore ai bisogni e non può assentire a soverchie domande. Ho preso accordi ed ho in corso ulteriori trattative per ottenere che col prossimo maggiore sviluppo opere massa operaia singoli comuni sia accontentata nel limite del possibile tenuto conto del numero delle braccia occorrenti e della somma dei disoccupati. Prego Vossignoria farmi avere d'urgenza elenco disoccupati adatti lavori sterro ed opere manuali che la trasmetterò Ufficio Pedemontana.

Intanto pregola assicurare massa operaia massimo interessamento Governo e mio, impedendo però che coll'inutile attuale affluire mano d'opera disoccupati operai Sacile creino minacce per tutela ordine pubblico, minacce che non potrebbero ottenere alcun utile risultato, mentre provocherebbero energiche misure repressione. Tale affluenza avrebbe invece unico risultato di creare ai disoccupati nuove delusioni e di provocare loro, spese chè il lavoro attuale non potrebbe compensare. Si procederà sicuramente secondo equità e giustizia e secondo i bisogni della costruzione di calmare le esigenze di quanti soffrono per le condizioni eccezionali del momento, avendo il maggior riguardo per le persone aventi famiglie più numerose ed in più tristi condizioni economiche. Ciò non può farsi se non si avrà la sicura guarentigia che i disoccupati conservino la loro calma e la loro maggior fiducia in chi, come lo scrivente, sente le loro esigenze e cerca ogni modo di porvi riparo e di rendersi loro utile.

Intanto sarà bene che, nell'attesa dei lavori stessi, Comune e Congregazione di

Carità facciano un ultimo sforzo per lenire le maggiori miserie con lavori o sussidi straordinari, adeguati eccezionali circostanze del momento.

Il sottoprefetto
f. Vacca Maggiolini

Per gli esercenti. L'illustre signor avv. cav. Vacca Maggiolini, sotto prefetto del nostro circondario, ha diramato la seguente circolare:

Col 20 decorso gennaio, è andato in vigore il Regolamento 22 ottobre 1914 in applicazione della legge 19 giugno 1913 per combattere l'alcoolismo. E' necessario quindi che i signori Sindaci diano la maggiore pubblicità alle seguenti disposizioni, per la cui rigorosa osservanza tutti gli uffici e agenti di Polizia Giudiziaria sono tenuti a vigilare:

1.o Nei giorni festivi e nei periodi di Elezioni Amministrative o politiche non possono vendersi al minuto bevande che abbiano un contenuto di alcool superiore al 21 0/0 del volume;

2.o Tali bevande non possono mai somministrarsi ai minori di anni 16.

3. Nei pubblici esercizi devono esporsi in modo visibile oltre le licenze, gli estratti a stampa degli articoli 1 e 3 (1 parte del; 3 o comma) 4-5-6 e 11 della Legge 19 giugno 1913 e 25-26-27-28-29-30-31-32-33 del Regolamento 22 ottobre 1914 N. 1236.

4.o In ogni caso le bevande di cui al paragrafo 1.o non potranno smerciarsi se non dopo aver ottenuta la speciale autorizzazione dal sig. Prefetto della Provincia. Raccomando ai signori Sindaci di uniformarsi in quanto agli esercizi temporanei ed alle vendite ambulanti di liquori al disposto degli articoli 3 e 8 della legge 19 giugno 1913.

Prego i Comandi dell'Arma dei Carabinieri Reali di disporre la più rigorosa osservanza delle disposizioni in vigore e di far contestare contravvenzione a tutti quegli esercenti che per domenica 7 corrente non avranno provveduto ad esporre nei locali da essi gestiti le tabelle indicate al paragrafo 3.o.

Il sottoprefetto
f. Vacca Maggiolini.

Elezioni Amministrative — Ci consta che si sta per formare una lista di maggioranza composta di radicali e progressisti; altra composta di una quindicina di nomi di clericali; ed una con sei nomi socialisti per la conquista della minoranza.

Previsioni non se ne possono fare, perchè ancora il movimento nella massa elettorale non è bene delineato.

Società Magistrale Mandamentale. — In un'aula delle scuole elementari maschili oggi convennero circa un centinaio di maestri di tutto il mandamento.

Dopo un discorso del presidente sig. Loria, vivamente applaudito, si dichiarò costituita la società Autonoma Magistrale del Mandamento di Pordenone e si approvò lo statuto.

Nelle cariche sociali riuscirono: a presidente, per acclamazione il sig. Loria Liberale; a consiglieri, per Pordenone i signori: Carrara Luisa, Croce Gerardo, Crivellari Amos, Sina Giuseppe; per Castions: Pagura Angelo; per Fiume: Grillo Marco; per Azzano: Chinaglia Ippolito; per Roveredo del Piero Sante.

A revisori dei conti: Pedrecco Gilda e Bressan Angelo; a cassiere, signorina Donaduzzi Nelda.

L'ispettore prof. Rigotti rivolse ai presenti indovinate parole, formando i migliori auguri per la novella associazione.

Il triestino sig. Pio Corva, Maestro a Prata, portò il saluto ai colleghi, ed augurò che il prossimo convegno Magistrale italiano si abbia a tenere a Trieste.

La proficua riunione quindi ebbe termine.

SACILE

Una bolla di sapone. — L'avv. Tullio Camilotti si presentò ieri al nostro Pretore per rispondere della scenata da lui commessa l'altra sera al Politeama Zancanaro, concretata nelle seguenti imputazioni:

1. Oltraggio a pubblico ufficiale e vilipendio all'esercito; 2. Oltraggio ad agente della forza pubblica; 3. Minaccie a mano armata; 4. porto di rivoltella senza il relativo permesso.

Tutto questo po' po' di roba, dopo la deposizione dell'imputato e dei testi d'accusa e difesa, la perizia psichiatrica del prof. Bernabò e la requisitoria del P. M. fu sfatata dagli avv. difensori Cosmo e Rosso i quali chiesero l'assoluzione del loro protetto per i primi tre reati. Il giudice quindi emise sentenza con cui assolse l'imputato per tutti i reati, meno quello d'oltraggio per il quale lo condannò a lire 175 di multa. Il pubblico presente all'udienza accolse la sentenza con prolungati battimani.

Pro danneggiati dal terremoto. — 4. Professori, alunne e alunni della nostra Scuola Normale, promossero ieri la passeggiata di beneficenza per i danneggiati dal terremoto, raccogliendo complessivamente L. 400 in denaro e numerosi oggetti di vestiario.

La passeggiata si effettuò col mezzo di due carri, uno dei quali concesso dall'autorità militare e colla cooperazione di appositi sotto comitati.

* * *

Un comitato formato di Autorità cittadine ha indetto per il giorno 9 corrente al Politeama Zancanaro uno spettacolo di varietà, il cui ricavato andrà a favore dei superstiti del terremoto.

* * *

La sottoscrizione aperta fra gli allievi della Scuola tecnica pareggiata, a favore dei colpiti dall'immane disastro tellurico, ha fruttato L. 90 che ieri furono consegnate al nostro sindaco per la loro spedizione.

MONTEREALE CELLINA

Distribuzione di formaggio. — Il Caseificio Sociale cooperativo di Grizzo ha lunedì iniziata la distribuzione dei 43 quintali di formaggio, prodotti, nel decorso mese di novembre.

Il formaggio venne riscontrato di buonissima pasta.

La filanda Ripari in Tarcento distrutta dal fuoco.

Il nostro corrispondente ci telefonava stamane alle ore 8.30:

Questa notte, un gravissimo incendio ha distrutto completamente l'opificio di sericoltura del sig. Ugo Ripari.

Il fuoco si sviluppò nel riparto delle caldaie.

Mercè l'opera di soccorso prestata dai Tarcentini e da circa duecento soldati sotto il comando del capitano Chicco, il fuoco fu potuto isolare, salvando la casa adiacente e parte del riparto filatura. Il danno si aggira sulle 60 mila lire.

* * *

Poichè una prima, imprecisa notizia ci aveva già informato di questo gravissimo incendio, avevamo mandato sul luogo un nostro redattore.

Ecco le notizie da lui mandateci:

I danni raggiungono le 100 mila lire.

(Dal nostro inviato speciale).

5. *(Per telefono ore 9.45).* — Stamane, verso le ore 4, un carradore che doveva risalire la vallata per recarsi a Vedronza, passando innanzi alla filanda del sig. Ugo Ripari, posta subito al di là del ponte del Torre, si accorse che dalla parte settentrionale, dietro le invetriate delle grandi finestre, si scorgevano cupe fiamme, mentre un odore di bruciaticcio si spandeva tutt'intorno, nonostante che il locale fosse ermeticamente chiuso.

Il carradore, pestando con violenza alla porta di una casa vicina, svegliò il proprietario sig. Ripari e la di lui famiglia. L'allarme gettato fortunatamente in tempo, svegliò una compagnia di alpini accasata poco lungi, la quale potè giungere sollecitamente sul luogo e adoperarsi a circoscrivere l'incendio che nell'interno del fabbricato aveva ormai distrutto ogni cosa.

Mentre telefono, le fiamme continuano ancora al pianterreno, ove le materie semibruciate finiscono di ardere crepitando, nonostante i potenti gettiti d'acqua degli alpini.

Nelle vie adiacenti si addensa la folla di curiosi, tenuta lontano da carabinieri e soldati.

Quel che narra il signor Ripari

Ho potuto avvicinare il signor Ugo Ripari:

— Un disastro... un vero disastro! — egli mi ha detto. — Appena svegliato dai reiterati colpi alla porta di casa mia, scesi in cortile. Tutta la parte settentrionale era in fiamme. Però, essendo chiuse le porte e le finestre, mancava l'aria per alimentare il fuoco e le fiamme restavano come soffocate. Si vedevano, attraverso il fumo nerastro, le lingue rossastre vivide mobilissime dardeggiare in cerca di preda. Pur tuttavia l'incendio restava compresso.... Ruppi una grata di ferro di una finestra a pianterreno entrai nel sottoportico e così potei trasportar fuori due carri vuoti. Intanto mia moglie ed alcune operaie che dormono nel nostro locale, svegliate e subito discese in cortile, avevano dato l'allarme, così che la compagnia degli alpini, svegliata pur essa fu prontamente sul posto.

Il soccorso degli alpini

Sotto la guida sapiente e davvero encomiabile del capitano Chicco, del tenente Marsiglio e del tenente Chiaretta, i bravi militi, muniti di ascie, si dettero subito a demolire una parte del tetto, e precisamente l'ala centrale, in modo da isolare il fuoco che ancora non aveva intaccato quella parte del fabbricato, mentre andava prendendo sempre maggiori proporzioni nella sala delle macchine e nei magazzini.

Intanto, veniva telefonato a Udine per l'invio dei pompieri; ma questi, data la distanza, e dato che da nessuna autorità erano stati chiamati risposero che non potevano assolutamente venire.

Il direttore del vicino caseificio di Buttons, ing. Zanoletti, e il rag. Aghina, verso le cinque, offersero la pompa d'incuvio del caseificio stesso (noti che Tarcento è sprovvista di pompe), nonchè pompe speciali, ad aria compressa, in modo che gli alpini poterono subito iniziare l'opera di spegnimento, mediante gettiti d'acqua presi dalle vasche dello stabilimento, che per fortuna n'erano ben fornite. E quando l'acqua delle vasche fu esaurita, i bravi militi con una lunga catena, mediante secchie, se la presero nel Torre, passandosela poi da mano a mano.

Porte e finestre furono abbattute, mentre il tetto crollava con grande fracasso.

Fu uno slancio ammirevole.

Il timore per le caldaie

I bravi alpini compirono atti di vero prodigio, riuscendo a circoscrivere l'incendio e a salvare qualche poca cosa. C'era apprensione per le caldaie, che potevano da un momento all'altro scoppiare; perciò il maresciallo dei carabinieri con i suoi militi tenevano a quanto più distanza era possibile tutta la gente.

Quando, con il crollo del tetto, le fiamme ricevettero alimento d'aria, si rialzarono talmente che tutta Tarcento ne fu illuminata sinistramente! Per fortuna, il vento soffiava da nord a sud, in modo che un fabbricato adiacente a quello distrutto, che conteneva cascami e sete in deposito, fu potuto risparmiare; ben maggiore sarebbe stato allora il danno!... Per prudenza i bravi militi vi fecero cadere sopra continui gettiti d'acqua; ma per pura precauzione.

Ciò che il fuoco distrusse

Intanto il fuoco nella parte settentrionale ha tutto distrutto, la macchina motrice della filanda è semi scomparsa sotto le macerie, la caldaia non si vede più. Un vagone di carbone, giunto da due giorni alla filanda, è stato subito preda alle fiamme e in breve ridotto ad un enorme braciere ardente, contro il quale a nulla valsero l'acqua gettata a torrenti per lo spegnimento. Il fuoco compì la sua opera distruttoria fino a ridurre tutto carbone in scorie.

Le cinquantadue bacinelle che formavano la filanda, per essere poste a pianterreno e nel fabbricato centrale, non sono seriamente danneggiate.

Per fortuna nel magazzino andato distrutto non si riponevano che i bozzoli occorrenti per il lavoro della giornata e la seta di un giorno solo. Tutto il deposito dei bozzoli e della seta si trova nel fabbricato risparmiato dal fuoco.

Persone competenti fanno salire il danno a 100 000 lire; a conti ultimati, detta cifra purtroppo sarà sorpassata, anche perchè la fabbrica e il materiale era da poco stato rimodernato.

La filanda del signor Ripari era stata costruita nel 1880 e all'inizio era formata di 16 bacinelle. Andò man mano aumentando e allargandosi nel 1894 e 1899. Nel 1902 andò a completarsi con 52 bacinelle, dando lavoro a 104 operaie — che ora pur troppo si aggiungeranno ai tanti già disoccupati.

Il signor Ripari e la sua signora erano occupati anch'essi nella filanda e attendevano agli interessi loro con operosa attività e scrupolosa onestà. Per questo Tarcento tutta ha sentito con dolore la disgrazia loro toccata.

La filanda Ripari era costituita da un corpo di fabbrica situato sul terrazzo frontale alla sinistra del Torre poco al di là del ponte. Era formato da due ali con un fabbricato centrale più basso. Nel locale settentrionale, quello bruciato, si trovavano i magazzini e le macchine: magazzini ampi, capaci di contenere 30000 Kg di bozzoli. Al centro, lo stanzone di trattura. L'altra ala verso Tarcento, comprende l'abitazione del sig. Ripari, un piccolo magazzino dei cascami e delle sete.

Il signor Ripari è assicurato presso la Fondiaria e le Generali.

Le cause.

Il signor Ripari, circa le cause che produssero l'incendio, ha detto che esclude in modo assoluto possa trattarsi di dolo.

— Io che sono accorso prima sul posto — mi disse — ho trovato tutto chiuso. Il fuoco deve essere scoppiato in una camera al secondo piano, sopra le caldaie. Di lì, trovando elemento favorevole nei graticci, deve essersi poi comunicato a tutto l'intero corpo di fabbrica. Una fucina enorme! Quasi tutti i graticci fissi e mobili sono andati distrutti. E così una grandissima quantità di cassetti da stufa.

Il fuoco, secondo pensa il signor Ripari, è stato causato da una scintilla che, staccatasi dalla serandola del cammino, è andata a posare su un graticcio e da questo al pavimento. Per mancanza d'aria, il fuoco ha covato tutta la notte, sviluppandosi violento solo nelle prime ore della mattina.

I danni.

Ancora il danno non si può accertare con sicurezza; la maggiore o minore entità di esso dipenderà dallo stato nel quale si troverà la caldaia.

Il fabbricato è completamente distrutto. Stanno in piedi i puri muri laterali, anneriti, screpolati, e dovranno pur essi essere abbattuti, ad evitare forse disgrazie.

LATISANA

I falegnami domandano lavoro.

4. — Ieri sera fu tenuto un comizio di falegnami disoccupati, e dopo una ampia discussione deliberarono il seguente ordine del giorno:

Preso in esame il problema minaccioso della disoccupazione che incalza così terribilmente la classe dei lavorator. del legno.

Premesso

che in Latisana il Regio Governo sta costruendo una caserma militare, già appaltata dall'Impresa D'Aronco di Udine, fanno voti affinchè l'Ill.mo sig. Sindaco voglia far urgenti pratiche in loro favore presso la detta impresa, nonchè presso l'Ill.mo sig. Prefetto di Udine, al fine che il lavoro venga impartito ai falegnami sottoscritti.

Seguono 34 firme.

Oggi i signori Penzo Angelo, Morello Francesco, Facchini Vittorio, Facchini Domenico, Iaghi Antonio e Gaio Riccardo, quali delegati dei falegnami, furono ricevuti dal sindaco il quale diede promessa d'interessarsi personalmente, andando a Udine a conferire con la ditta D'Aronco e con il prefetto per far il possibile affinchè i desideri di questi lavoratori sia appagato.

SPILIMBERGO

Gravissima disgrazia

5 — Ieri alle ore 15.30 fu condotto da Arba, nel nostro Ospitale gravemente ferito il ragazzo David Marcello di Atanasio di anni 10, nato e residente in Arba. Egli presentava la frattura dell'omero destro del femore sinistro, del femore destro e frattura multiple delle coste. Tutta la superficie del corpo poi, presentava abrasioni e contusioni.

Il ragazzo venne curato dal primario chirurgo dott. Guido Catastini, il quale si riservò la prognosi. La grave frattura le riportò in un molino d'Arba. Il David entrò nel molino per macinare del grano. Spintosi vicino all'ingranaggio, fu impigliato in una ruota.

Il suo stato si mantiene assai grave.

GEMONA

La grande Veglia pro Croce Rossa. I regali per la pesca di beneficenza che avrà luogo durante la grande veglia di sabato corr. fioccano da ogni parte. Eccovi l'elenco di quelli oggi presentati al Comitato:

Sartori Luigi: Portagiole in argento, Dall'Acqua Gabriele: Orologio artistico, Simonetti nob. Alina: Servizio da camera — alzata cristallo, Desi Giuseppe: due bottiglie ramandolo, Scoletà «Pro Glemona» Servizio birra, Società Tiro a Segno: bastone argento, Elti Zignoni co. Vittoria: Servizio in argento frutta per 12 persone, Pittini Arturo: Lampada elettrica, Bonfadini e Tessitori: Quadro acquerello, Gurisatti Gio Batta: due porta salviette, Orgnani Gio Batta: due bottiglie verduzzo doz. 2 fazzoletti Disetti E.: alzata per dolci, Strolli Maria: Statua in ceramica, Della Marina Sebastiano: oggetti diversi, Ufficiali 8 Alpini di Gemona: Ricca coppa argentone, Tedeschi Luigi: due bott. Asti spumante, Stefanutti Silvio: Cornice con specchio, On. Com. prof. Ugo Ancona: mensola da cucina con vasi in porcellana, Zozzoli Filomena: Tavaglioli da thè, Elia Carlo: Album cartoline.

Il teatro è quasi tutto esaurito e sono pochissimi i palchi disponibili; si provede un esito brillantissimo anche per merito della elettissima schiera di ufficiali qui di stanza che interverranno alla festa del divertimento e della beneficenza.

Il comitato ha quasi ultimato i lavori di addobbo del teatro ed il lavoro è riuscito veramente decoroso per merito dei valenti artisti Forgiarini Gio Batta, Bierti Placido e loro amici.

TOLMEZZO

La morte d'un patriota.

5. Stamani, nella vicina frazione di Lorenzaso, ove da qualche anno s'era stabilito con la famiglia, è morto serenamente il dott. Guido Podrecca giudice di Tribunale a riposo e zio del Direttore del noto periodico settimanale di Roma "L'Asino".

Il venerando uomo, che fu modesto e laborioso cittadino, aveva partecipato a varie battaglie dall'Italia combattente per la propria indipendenza nel 1859 si distinse come ufficiale dei Granatieri nel 1860 fu ufficiale con Garibaldi, nel 1866 pure con Garibaldi fu capitano aiutante maggiore. La sua perdita è profondamente sentita da chiunque nel buon magistrato ebbe modo di conoscere e d'apprezzare le egregie doti della mente e del cuore.

Ai famigliari condoglianze sincere.

La quarta lezione. — *Domani sera nella sala di Consiglio il prof. Luigi Molinari terrà la sua quarta lezione sulla rivoluzione francese parlando sul tema: Dalla Bastiglia alla Convenzione.*

Un secondo tentativo turco di penetrare nell'Egitto.

Cairo 5. — I nemici fecero un nuovo tentativo di passare il canale ma furono respinti con gravi perdite. All'alba il nemico si diresse verso Tousoum che bombardò. L'artiglieria brittannica appoggiata dal fuoco delle navi dal canale rispose. I turchi tentarono di traversare il canale ma verso le 15 furono costretti a ritirarsi. Essi perdettero otto ufficiali e numerosi soldati, gli inglesi fecero 282 prigionieri. Le perdite britanniche furono due ufficiali e tredici soldati uccisi, 58 feriti.

Ad Alkantara l'attacco nemico fu respinto. I turchi ebbero 21 morti, 24 feriti. Le forze ottomane che presero parte a questo scontro ammontavano a 1200 uomini con batterie. (STEF)

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

Un successo senza precedenti ha ottenuto anche ieri sera il sensazionale numero dei Hadges Biller nella danza del Vampiro.

Applauditissimi il Cavalieri, i Brothers Iva i Les Pighe e la Lidia Petri che ieri prendeva congedo dal nostro pubblico.

Oggi nuovo programma cinematografico con:

La Vittoria dramma emozionante in quattro atti
Il delitto di Cuttica scena comica.
Elisa Alberti cantante generica.
Cavalieri tenore lirico.
Les Pighi duetto di voce.
Hadges e Biller danza da salone. Creatori della danza del Vampiro. Successo straordinario.

Il Teatro si apre alle ore 17.

Gazzettino Commerciale

Suini ed ovini.

Suini entrati 410, venduti 133 così specificati; da latte 45 da L. 9.50 a L. 24; da 2 a mesi 23 da 25 a 41; da 4 a 6 mesi 18 da 5 a 60; da 6 a 8 mesi 12 da 69 a 92; da in più 20 da 98 a 120; da macello 15 da 02 a 115 al Q.

5 Pecore entrate 46 vendute 32 per allevamento; capre entrate e vendute 3 per allevamento; Agnelli entrati 25 venduti 25 da L. 0.90 a L. 1 al Kg.

Mercato bovino

Giovedì 4 Febbraio

Entrati buoi paia 3, venduti paia 1 da L. 1100. Entrati vitelli 107, venduti 64 da L. 48 a 270. Entr. vacche 49, vendute 37, da L. 138 a L. 550. Venduta una vacca a peso morto per L. 170 al Q.le. Venduto un vitello a peso vivo per L. 125.

Sta sviluppandosi una grande battaglia

nello scacchiere orientale

Questo si apprende dal bollettino ufficiale russo, che noi pubblicammo ieri nell'ultima ora. Sulla riva destra della Vistola i combattimenti col nemico sono divenuti più frequenti, ma non sono così importanti come quelli che si svolgono nelle vicinanze del borgo di Skempe che i russi presero d'assalto. Sulla riva sinistra della Vistola, il combattimento impegnato il giorno 2, ancora continua con la medesima energia. Sono impegnati da parte dei tedeschi ben 14 reggimenti, e il bombardamento non cessa nè notte nè giorno. Nei Carpazi i combattimenti si sviluppano e prendono carattere sempre più tenace.

* * *

Lo stato maggiore tedesco annuncia combattimenti di cavalleria nella Polonia. L'attacco tedesco a Bolimow progredisce malgrado gli accaniti contrattacchi dei russi.

Il numero dei prigionieri aumenta. Nei Carpazi le truppe tedesche combattono a fianco di quelle austriache.

* * *

Anche il bollettino austriaco parla di combattimenti che hanno luogo nei Carpazi con invariata violenza.

Nel settore orientale, le colonne austriache si avanzano nelle montagne boscose.

Una città occupata dai russi.

PIETROGRADO 5 Ieri mattina alle 10 le truppe russe occuparono la città di Wallsckidlovska. (Stef.)

Le alterne vicende della guerra in Francia

Il comunicato tedesco dice che nella regione di Saint Menehould le truppe hanno attaccato sfondando le linee francesi su un fronte di due chilometri. Tutti i contrattacchi francesi che continuarono anche di notte sono stati respinti; i tedeschi catturarono sette ufficiali, seicento soldati e nove pezzi d'artiglieria. Su tutto il resto del fronte combattimento di artiglieria:

Il comunicato francese dice: A Notre Dame di Lorette un attacco tedesco pronunciato nella mattina del 3 è stato respinto dal fuoco della nostra artiglieria. Nella regione di Albert e di Quesney en Santerre abbiamo distrutti parecchi blochaus.

L'insieme delle posizioni nell'Acone è stato da noi ripreso: nuove trincee son state costruite a qualche metro da quelle che le escavazioni tedesche avevano demolito e che erano divenute inservibili.

Nella Woevre e nella vallata della Seille abbiamo ottenuto successi di avamposti e disperso convoli nemici.

Attacchi tedeschi sempre respinti dai francesi.

PARIGI 5, ore 1. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Combattimenti d'artiglieria avvengono nel Belgio e a nord di Arrass. A ovest della strada di Lilla e Arras prendemmo da due a trecento metri di trincee nemiche. Presso Habeuterne a nord di Albert) il nostro fuoco raggiunse gli assembramenti e i convogli. I tiri assai efficaci della nostra artiglieria nella valle dell'Aisne ridussero al silenzio le batterie nemiche, l'esplosione dei cannoni disperse i soldati e gli areoplani furono messi in fuga. Davanti Verdun abbattemmo un areoplano e facemmo prigionieri gli aviatori. In Alsazia un attacco tedesco presso Hitholz è completamente fallito. (Stef.)

Sui mari

— Un telegramma da Buenos Ayres dice che l'incrociatore *Australia* affondò un incrociatore ausiliario tedesco sulla costa della Patagonia.

— Si annuncia ufficialmente a Berlino che l'Inghilterra in seguito alla comparsa dei sommergibili in Irlanda, ha impartito ordine che tutte le navi mercantili debbano issare bandiera neutrale. La Germania risponde con le seguenti disposizioni:

1. — Le acque intorno alla Gran Bretagna e Irlanda compreso l'intero grande canale inglese, sono dichiarate regioni di guerra. Qualunque nave mercantile nemica che sarà incontrata nella detta regione di guerra dal 18 febbraio in poi sarà distrutta e non sarà sempre possibile allora eliminare i pericoli minaccianti l'equipaggio e i passeggeri.

2. — Le navi neutre corrono egualmente pericolo che, visto l'abuso delle bandiere neutre ordinato dal governo inglese il 31 gennaio e visti i rischi di guerra, gli attacchi destinati contro le navi nemiche colpiscano le sicure.

3 — La navigazione al nord dell'isola di Schetland dalla parte orientale del Mare del Nord e in zona larga almeno trenta leghe dalla costa olandese non è minacciata.

Hazebrouk bombardata.

HAZEBROUK 5. Ieri mattina parecchi areoplani volarono sopra Hazebrouk e lanciarono parecchie bombe alcune delle quali caddero presso la stazione provocando soltanto danni materiali. (Stef.)

In breve

— L'Echo de Paris pubblica che due Taube tedeschi hanno tentato di volare su Luneville, ma furono violentemente cannoneggiati sì da dover subito ritirarsi. Uno d'essi anzi atterrò a Vathimenil ove i francesi s'impadronirono dell'aviatore e dell'apparecchio.

— Secondo informazioni pervenute a Parigi dal Governatore dell'Affrica Equatoriale il movimento aggirante delle truppe francesi contro le forze tedesche nel Camerun prosegue con successo. I francesi hanno ieri occupato il porto di Bertona dopo due combattimenti vittoriosi.

— Come ieri pubblicammo nella seconda edizione, l'Imperatore Francesco Giuseppe accettò la domanda di collocamento a riposo del bar. Hanenschield Baner presidente della Suprema Corte dei Conti, e nominò in sua sostituzione a tale carica il governatore di Trieste e Litorale, principe Hohenlohe Schillingzfurt, cui fece succedere nel dominio di Trieste il bar. Friet Schene già governatore della Carinzia. Nella Carinzia poi fu nominato governatore il co. Lodron Laterano, il quale è pure consigliere aulico al Ministero dell'Interno.

— Si ha da Copetoson che il Ribelle Kemp ed il suo comando si sono arresi.

— Ieri lo Czar di Russia è partito da Transkojesko per il conte

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Stamane il termometro segnava a Udine — 1, minima in Planis — 5. Vedronza — 7 La minima di ieri fu 0, la massima 8,4

Il tempo: Bello. Barometro 756; pressione calante.

La sottoscrizione della "Patria" per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente	L. 891 51
Sottoscrizione tra il personale del forno munipale (1)	50.—
Totale	L. 941.51

(1) Ecco il nome degli oblatori: La Pietra Marcello 1.50, Cittaro Antonio 1.50, Feruglio Pietro 2, Sattolo Pietro 1, Cecutti Umberto 1.50, Cremese Umberto 1.50, Casarsa Remo 1.50, Feruglio Francesco 1.50, Brun Arturo 1.00 Bertossi Italo 0.50, Visentini Luigi 0.50, Bertoli Antonio 1, Spizzamiglio Giovanni 1, Tallone Pietro 1, Mauro Antonio 1, Zoratti Angelo 1, Zugliani Enrico 0.50, Marinatto Pacifico 1, Bassi Virginio 0.50, Machetti Giuseppe 1, Borghi Bernardo 1, Barbetti Giulio 1, Cassutti Zaccario 0,50, Selva Vittorio 1.50, Costa Giovanni direttore del F. M. 5, Parussini Vittorio 2, Luis Antonio 0.40, Cossio Arturo 0.50, Gambellini Emilio 1, Cossutta Leopoldo 1.50, Tosolini Ermenegildo 1, Zaccolo Augusto 0.50, Machetti G. Battista 0.50, Rapezza Antonio 0.80, Migotti Angelo 0.20, Pesce Pietro 0.50, De Luisa Italico 0.50, Pisolini Anna 1.50, Maria Turco 50, Folgherano Gioconda 0.50, Gremese Giovanna 0.50, Cargnelutti Angelina 0.50, Canciani Antonio 1.50, Moro Antonio 1, Campanotti Ferdinando 0.30, Szulin Angelo 0.50, Biasoni Isolina 0.50, Zulani Lino 1, Silvio Savio II.a obb. 1, Selva Vittorio II.a obb. 0.90. — Totale L. 50.

Abbiamo fatto oggi alla Banca d'Italia il secondo versamento delle offerte da noi raccolte pro terremotati in L. 343 91

La beneficenza del Club Unione

L'altra sera dai soci e dai cortesi invitati che si raccolsero per una serata di beneficenza nelle sale del Club Unione, furono offerte complessivamente L. 1220.

Tale somma è stata per metà assegnata a beneficio dal terremoto, e per metà alla Croce Rossa Italiana.

L'offerta cospicua è ben degna del pubblico elegio.

Pro danneggiati dal terremoto.

Anche presso gli uffici locali e provinciali della Direzione delle Poste venne aperta una sottoscrizione pro danneggiati dal terremoto. Siamo spiacenti che per ragioni di spazio non ci sia possibile pubblicare i nomi degli offerenti. Constatiamo però che quei benemeriti funzionari risposero con vero slancio pietoso e patriottico al caldo e nobile appello loro rivolto dall'Egregio Direttore Prov. delle Poste, tanto che la prima lista dei sottoscrittori porta già la vistosa somma di L. 398.15.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria.

Alla Croce Rossa: Giuseppe Comessatti di Fagagna L. 2 50 in morte del cav. Italico Piuzzi Taboga, e L. 2 50 in morte di Luigi Pignat.

Alla Congregazione di Carità: L. 1 Mattioni Eugenio in morte di Luigi Pignat.

All'Infanzia abbandonata: D'Ambrogio Teresa L. 1 in morte di Manganotti Luigi, 1 per Luigi Pignat, 1 per Maria Vittorio Cantoni.

Per buoni minestra della Cucina popolare G. di Piazza di Gemona lire 3 in morte del collega Luigi Pignat.

I signori Ario Bastianutti, Massimiliano Martini, Cesare Del Pup, Ciro Giannini, Preste Lisotti iuniore, prof. Giuseppe Calligaris, Aleardo Ronzoni, Giovanni Mosanghini, Giuseppe Alessi, Giovanni Forner, Leone Bastianello, Carlo Carminati, Cesare Saccimarro, Massarutto, Calvi e Del Mestre, Pietro Gurisatti, Ettore Rigo, Enrico Camosso, Luigi dosso, Alfredo Valente, Giuseppe Pecile, Paolo Monari, Paolo D'Osvaldo, Antonio Pisiani, Morganto e Cattaruzzi, Plinio Calligaris, Giovanni del Negro; hanno versato Lire 100 alla Colonia Alpina in morte di Michele Zavatti per un letto da intestarsi al suo nome.

Alla Cucina economica Ida Passero L. 1 in morte di Luigi Pignat.

Per il Consorzio Granario.

Ieri nel pomeriggio si riunì negli uffici della Deputazione Provinciale la Commissione incaricata della compilazione dello Statuto del Consorzio granario, e precisamente i signori: Spezzotti cav. rag. Luigi presidente della Deputazione Provinciale, Morpurgo bar. gr. uff. Elio presidente della Camera di Commercio, Pecile prof. gr. uff. Domenico sindaco di Udine, Niggi rag. Paolo Commissario Prefettizio di Pordenone e Spinotti avv. Riccardo sindaco di Tolmezzo. Invitato, assisteva all'adunanza l sig. Del Vecchio cav. rag. Ugo Direttore della Succursale di Udine della Banca D'Italia. Assistevano pure i sigg.: Di Caporiacco cav. Dr Giuliano segretario capo della Deputazione Provinciale, Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero segretario della Camera di Commercio, Marchettano dott. Enrico direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura e Cozzi rag. Canzio vice segretario della Camera di Commercio.

Il cav. Spezzotti diede anzitutto relazione della seduta tenutasi a Milano tra i presidenti delle Deputazioni Provinciali dell'Alta Italia, e delle facilitazioni offerte dai due recenti decreti governativi sui consorzi granari. Accennò pure alle difficoltà del loro funzionamento per le anticipazioni dei fondi relativi da parte della Banca d'Italia, secondo le modalità prescritte dal governo.

Su tali disposizioni diede quindi alcuni schiarimenti il cav. Del Vecchio.

Dopo di che si decidette sul modo di provvista, di distribuzione e di pagamento dei grani e sul progetto di statuto proposto dalla Commissione; statuto che, salvo alcune modificazioni, fu in massima approvato.

Lo Statuto fu oggi stesso dalla Deputazione inviato agli Enti che debbono costituire il Consorzio, affinchè con deliberazione d'urgenza della rispettiva Giunta facciano adesione al Consorzio stesso e provvedano ciascuno alla nomina dei due rappresentanti in seno alla Commissione Amministrativa del Consorzio.

La morte di un maestro

Un triste annunzio ci fu comunicato stamane. La notte decorsa è spirato il maestro Giuseppe Clemencig, di 64 anni. Fu ottimo insegnante, ora in quiescenza. Fu maestro e direttore didattico ad Ampezzo, e ad Udine, nelle Comunali dapprima; quindi lasciate queste, nel Collegio Arcivescovile. Da circa due anni, aveva abbandonato l'insegnamento. La sua forte fibra era stata scossa, abbattuta dalle disgrazie famigliari; e in questi due ultimi anni egli visse soffrendo.

Fu uomo di carattere fermo ed integro. Militava nelle file cattoliche, e quindi combatteva apertamente e strenuamente per l'insegnamento religioso nelle scuole, e per il trionfo ~~della «Nicolò Tomaseo» che agli stessi~~ ideali s'inspira. Ma la franchezza di questi suoi fermi principi non gli tolse — anzi gli conquistò viemmaggiormente la stima dei colleghi, pur procurandogli vive lotte e qualche amarezza.

Ai figli ed ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

Funebri Stefanutti

Alle sedici di ieri, parenti amici e colleghi resero largo tributo di rimpianto ai funebri di Egidio Stefanutti r. agente superiore delle imposte all'Agenzia di Udine.

Aprivano il corteo, due confraternite, le corone portate a mano, tre sacerdoti. Sulla bara posava la corona della famiglia. Reggevano i cordoni: l'avv. Nimis, l'ispettore delle imposte sig. Pagani e alcuni colleghi dell'Estinto.

Abbiamo notato le seguenti corone: I Generi; I Colleghi ed Impiegati Agenzie Imposte; Impiegati Ufficio Registro ed Ipoteche; I fratelli Domenico e Antonio.

Dopo le esequie nella Parrochia del Carmine, il corteo si ricompose proseguendo pel Cimitero.

Alla famiglia, dell'ottimo funzionario scomparso, le nostre condoglianze più vive.

* *

Gl'impiegati dell'Esattoria, per onorare la memoria del compianto signor Egidio Stefanutti, Agente Superiore delle Imposte, offrono col n. mezzo alla Congregazione di Carità lire 15

Nell' Assoc. Agraria Friulana

L'ultimo numero del Bollettino della Associazione Agraria Friulana reca il seguente sommario:

I. Dorta: Per il miglioramento agrario dei terreni collinari, pedecolinari e intermorenici del medio Friuli — F. Coceani o A. Gaidoni: La cantina *(continuazione)* — G. Bubba: Prima importazione di tori bruni in Carnia per iniziativa della Cattedra di Agricoltura e della Commissione Zootecnica Provinciale — U. Selan: Macelli e Mercati di bestiame nell'Europa centrale. *(Impressioni di viaggio)* — L. Pasqualis: Quali razze i bachicultori devono allevare per loro maggior tornaconto? — V. Pergola: Rassegna anatomica, fisiologica e patologica dei gangli linfatici in rapporto all'ispezione delle carni da macello — G. B. Gaspardis: tra i cavalli da corsa — V. Pergola: La mutua assicurazione contro i danni derivanti dai sequestri al mattatoio — U. Selan: Quattro interessanti casi anatomo patologici — E. Coceani: Relazione della Fiera — Concorso vini di Spilimbergo del 18 e 19 aprile 1914 = Spigolature di chimica agraria = Rivista della stampa agraria italiana ed estera.

Corriere giudiziario

Corte d'Appello di Venezia

Sentenza confermata. — Il 24 agosto dell'anno scorso il tribunale di Udine condannò Specogna Giuseppe di Stefano di anni 32 da S. Pietro di Cividale a quattro mesi di detenzione e lire 1254.50 di multa per aver fabbricato clandestinamente una certa quantità di alcool in S. Pietro al Natisone.

Ricorso in appello la Corte confermò la sentenza.

Dif. avv. Grego.

Camera di Commercio

Nuovi divieti d'esportazione — La Gazzetta Ufficiale del 2 corr. pubblica il decreto 31 gennaio 1915 col quale, a partire dal 3 corr. è vietata l'esportazione delle seguenti merci:

Colofonia, e altre resine, calciocianamide, cacao in grani, macchine-utensili, fecole, acido acetico e acetati.

La Camera di Commercio è convocata lunedì 15 corr. alle ore 10 ant. per discutere sull'ordine del giorno seguente:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Approvazione delle piccole spese di segreteria dell'anno 1914.
3. Contributo a favore dei danneggiati del terremoto.
4. Adesione al Consorzio Granario per la provincia di Udine, nomina di due rappresentanti della Camera ed eventuali provvedimenti per i Magazzini generali.
5. Nomina della Commissione di vigilanza dei Magazzini generali.
6. Nomina del rappresentante della Camera nella Commissione direttiva dell'Ufficio di collocamento di Udine.
7. Nomina del delegato della Camera nel Comitato Provinciale per le Scuole Professionali in Friuli.
8. Nomina del delegato della Camera nel Consiglio direttivo del R. Museo Commerciale di Venezia.
9. Assunzione di uno scrivano straordinario. (Seduta segreta)
10. Conferma del Vice-Segretario.

Nell' Ufficio prov. del Lavoro. Doveva tenersi ieri seduta per l'approvazione d'un ordine del giorno composto di tre oggetti, uno dei quali interessante l'unificazione dei patronati d'emigrazione.

Per mancanza del numero legale degli intervenuti il presidente sig. co. Panciera di Zoppola rimandò la seduta ad epoca da destinarsi.

La «Rassegna Nazionale» di Firenze, nel volume del 1 febbraio, contiene:

Ugo e Parisina nella realtà storica di Alfonso Lazzari — Fausto Lasinio di Italo Pizzi — la tentazione (novella) di Orario Grandi — La campagna Adriatica del 1848-49 e la Famiglia Mameli (continuaz.) di Giuseppe Gonni — Dalle risaie vercellesi ad una vedetta canavesana, di Giovanni Faldella senatore — Due sorelle (romanzo continuaz) riduzione dall'inglese del prof. Giuseppe Loschi (di Udine) — Cosa farà Benedetto XV per la istruzione da impartirsi al giovane clero?, di *Nemo* — Un «Leader» del Cattolicismo in Francia: Enrico Lorin, di E. Vercesi — Inoltre: rassegna di libri e riviste estere di E. S. Kingsman, una rassegna politica ed il notiziario.

«La rassegna» anche in questo numero, porta come vedesi, un largo contributo alla coltura ed alle buone letture.

Al Convegno interventista.
Altri friulani aderenti.

Oltre alle adesioni di cittadini e istituzioni friulane al Convegno interventista indetto per domenica prossima a Padova, da noi ieri pubblicate, aggiungiamo oggi quest'altre:

Comune di Erto Casso, Comitato studentesco della Dante Alighieri di Udine.

Pro Croce Rossa
La grandiosa veglia di sabato

Il Comitato esecutivo, nell'organizzare e nel preparare la grandiosa veglia Ciclistica di domani sera al Teatro Sociale (promossa dall'Unione Velocipedistica Udinese sotto l'alto Patronato delle più cospicue e gentili persone cittadine) s'è ispirato ad un serio concetto e ad esso ha subordinata ogni sua deliberazione. Tenuto presente che la Veglia stessa è promossa a totale beneficio della Croce Rossa Nazionale, e che perciò ad essa va devoluto, nelle maggiori proporzioni che saranno consentite, tutto l'importo che se ne ricaverà, limitandone il più possibile la cifra delle spese; il Comitato ha deciso di non esporre una somma rilevante in addobbi lussuosi del teatro, il quale invece sarà semplicemente abbellito con piante ornamentali e alcuni artistici trofei e simboli della Croce Rossa e dell'Unione Velocipedistica. Vi sarà inoltre una signorile illuminazione che pioverà sui danzant, da un artistico lampadario, e dalle pareti fasci di luci intense e policrome. Durante la veglia pure a totale beneficio della Croce Rossa, si venderanno in teatro a prezzi modici le caramelle «Padova» della Ditta Enea Zoin di Padova. La orchestra diretta dal maestro Giacomo Verza, sarà composta di 30 professori i quali, di notevole, oltre a nuovissimi ballabili, suoneranno pure una polka patriottica, espressamente scritta dal nostro concittadino Carlo Mattiussi e dedicata alla Croce Rossa Italiana, Sezione di Udine.

Previsioni? Per l'esito della serata non ne facciamo che una, rispettando la nobile intenzione benefica per la quale è stata promossa, e ricordando la generosità con cui la cittadinanza udinese ha ripetutamente risposto all'appello della Carità «Pro Croce Rossa» ed è che il risultato sarà ottimo per l'entità dell'incasso, poichè tutti vorranno contribuire col loro concorso a procurare, alla Croce Rossa il massimo vantaggio.

All'Ass. Impiegati Civili
Per la serata di sabato.

Fervono i preparativi di decorazione delle sale del circolo e dello scalone d'ingresso per la grandiosa veglia danzante di sabato prossimo che promette di riuscire un vero trionfo di eleganza e di buon gusto. A centinaia sono stati per tale occasione confezionati da numerose signore e signori appartenenti all'Associazione, fiori artificiali d'ogni forma e d'ogni colore. Il Consiglio direttivo poi attende alla loro fantasiosa collocazione e all'addobbo completo delle sale con piante ornamentali e con festoni lussuosi.

Il banchetto che verrà servito alla mezz'ora di notte ha già molti aderenti; ad essi altri s'aggiungeranno indubbiamente durante le due giornate ancora precedenti alla serata, alla quale, è ormai assicurato un'esito brillantissimo.

La Giunta Provinc. Amministrativa

Un ricorso elettorale respinto.

In sede di contenzioso, la Giunta Prov. Amm. riunitasi ieri, ha respinto il ricorso del sig. Radina Osualdo ed altri contro il comune di Arta rappresentato dal sindaco sig. Severino Somma, ed il sig. Luigi Chiussi fu Osualdo di Arta, rappresentato in giudizio dal suo procuratore avv. Quaglia. Tale ricorso dichiarava l'ineleggibilità a Consigliere del sig. Luigi Chiussi, e la nullità della delibera consigliare 22 nov. 1914 del comune di Arta nonchè la nullità delle susseguenti delibere dello stesso giorno con cui si procedeva alla nomina del Sindaco e della Giunta dichiarava inoltre illegale per incompatibilità la nomina a sindaco del sig. Severino Somma.

Una veglia deliziosa.

Tale fu quella di stanotte, nelle sale del Circolo famigliare sfarzosamente illuminate. Quale splendida fioritura di avvenenti signorine! quale serena atmosfera d'intima giocondità!... Un volteggiare graziosissimo di eleganti abbigliamenti, di figure leggiadrissime, di volti sorridenti, si alternava alle conversazioni liete, in una simpatica gaia armonia propria di famiglia.

Vi abbiamo notato una schiera eletta di signori: il presidente; il signor Ridomi direttore di sala tutto compreso dell'alto suo ufficio; i dottori Roccas e Gobbi; i tenenti dei bersaglieri Bortolotti, Boschi, Bertoletti e Bianchi; rag. Rebora; co. Manin; rag. Comparetti; tenenti Ghizzoli, Mantricadri, Gasperi del 13.o Monferrato; prof. Gianrossi, ing. Fano; tenente negli Alpini Segre dott. Radice; sig. Felice Locatelli, cav. Coceani, Ronzoni, Hartmann, Rigo, M. Janovitz, Bruno Coceancig; tenenti Giona, Donadi, Federici, Giacomo Sinigaglia.... e non ricordiamo altri.

Più difficile ricordar le gentili, che davano tanto brio, tanto splendore alla festa: Signora Emma Bianchi nob. Miani e figlie; signor Gianrossi signora de Fornera e figlia; signora Ronzoni e figlia, signora Gobbi e figlia; signora Ridomi; signora Baschiera; signora Sartogo e figlie; signora Preindl e figlia; signora Locatelli e figlia; signora Sinigaglia e figlia; signora Modolo e figlia; signora Coceani e figlie; prof. Gennari; sig. Ines Codara Siron e figlia... Una costellazione di signorine vaghissime.

La quadriglia fu comandata dal tenente Segre.

Le danze, sempre giocondamente animate, si prolungarono fino a stamane, interrotte soltanto dalla cena fornita dai trattori del ristorante Lombardia.

Quella di iersera, fu proprio la «perla» delle veglie di questo Carnevale, al fiorente Circolo.

I lavoratori della mensa
si prendono una notte di svago

Questa notte, nel salone a pianoterra dell'albergo «Alla Torre di Londra» si svolse il solito festino annuale fra i lavoratori della mensa. Il salone era abbellito di piante sempreverdi e di fiori gentilmente forniti dalla S. A. O.; e addobbato con semplicità e buon gusto: fra trofei di bandiere tricolori, spiccavano stemmi patriottici — oh sospirata alabarda di Trieste! — e il ritratto di Re Vittorio Emanuele.

Numeroso l'intervento: tutti, si può dire, parteciparono al lieto convegno i lavoratori della mensa che risiedono in città. Belli, divertentissimi i giochi di cotillon; riuscitissima la quadriglia comandata dal sig. Bosio, un caposala perfetto. La cena fu ottimamente servita dal proprietario dell'albergo. Allo sciampagna, parecchi furono i brindisi inneggianti alla concordia e alla prosperità dei lavoratori della mensa.

Quindi si riprese il ballo. Fu applaudita l'orchestrina diretta dal maestro Biasich. Le ore volarono rapide. Il ballo non ebbe termine che questa mattina alle sei... ma si sarebbe desiderato di continuare ancora: tanto fu la fraterna lieta armonia che dal principio alla fine rallegrò la festa. E nella letizia, non si è dimenticata un'opera di pietà per i danneggiati del terremoto furono raccolte l. 12.70, che abbiamo ricevuto stamane e passeremo con le altre alla Banca d'Italia.

«Parzival» al Ricreatorio Fes. Domani sera alle ore 20 nel teatrino del Ricreatorio Festivo Udinese gli alunni del Collegio Arcivescovile rappresenteranno il dramma mistico in tre quadri: *Parzival* di D. A. Rossaro.

Negli intermezzi saranno eseguiti i seguenti pezzi di musica:

1. Arlesienne - «Entr'acte» - Bizet.
2. «Mors et Vita» - Iudex - Coro a 5 voci - Gounod.
3. «Cavalleria Rusticana» - Intermezzo - Mascagni.
4. «Parzival» - Coro degli Angeli e dei Cavalieri - Wagner.

Un feto rinvenuto nel Ledra.

Ieri sera, verso le 19.30. il meccanico Costantino Martellossi fu Domenico, addetto alla officina elettrica della S. E. F. sita sul viale di circonvallazione tra Porta Poscolle e porta Grazzano, nel pulire la griglia metallica posta sul Ledra per proteggere la turbine dell'officina, scoperse ed estrasse il corpo d'un feto maschio.

Il feto che è nel suo sesto o settimo mese di gestazione e che è freschissimo, fremette di poter precisare la data della sua espulsione che dev'essere avvenuta indubbiamente nella stessa giornata di ieri.

L'autorità ha assodato trattarsi di procurato aborto ed ha perciò iniziato indagini diligenti alla ricerca della sciagurata madre.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Alle ore 22 del giorno 4 dopo lunga straziante malattia, serenamente sopportata munito di tutti i conforti della Religione rendeva l'anima a Dio

Clemencigh Giuseppe

Direttore didattico a riposo

Con l'animo desolato ne danno il triste annunzio la di lui consorte Grappio Luigia, il figlio Clemente farmacista con la moglie Diener Elisa, i fratelli, cognati e parenti tutti

I funerali avranno luogo alle ore 3 1/2 pomeridiane di sabato 6 corr. partendo dalla casa in Via Pellicceria N. 11 primo piano.

Si raccomanda una prece per il caro estinto.

La presente serve di partecipazione personale.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C. UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzaontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corsodel Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata



PREZZO L. 4.—

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse,

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI (Marca Iodosalina)

I SOLI inscritti nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

La più efficace e consigliabile cura depurativa

Questi Cristalli sono gli unici che non contengono CLORURO di SODIO (elemento MOLTO NOCIVO per la funzione del RENE, del CUORE e delle ARTERIE, come fu anche riconosciuto nel memorabile Congresso di Medicina in Roma 1906. Per tale indiscutibile bontà terapeutica i CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI sono stati efficaci in tutte le forme dell'ARTRITISMO LITIASI BILIARE, LITIASI URICA POLISARCIA, GOTTA, DIABETE, nella DISPEPSIA, nel TORPORE INTESTINALE, nelle malattie del FEGATO, del RENE, ecc.



SENATO DEL REGNO — **Alcuni importanti attestati**

L'efficacia e la tolleranza dei Cristalli Iodati Italiani di Vettor Pisani si sono mostrate sempre evidentissime in tutti gli infermi in cui sono stati adoperati.

Reputo un pregio notevole di tale farmaco la costante ed esatta composizione chimica sicchè contenendo sempre la stessa proporzione di Iodio il medico pratico può contare con assoluta certezza sulla benefica attività del rimedio.

Prof. De RENZI Comm. Enrico
Membro del Consiglio Prov. di Sanità, Prof. Ord. della R. Università, Dirett. della Clin. Medica, Sen. del Regno.

Questi Cristalli si prendono al mattino a digiuno sciogliendone la misura unita ad una bottiglia in un bicchiere d'acqua tiepida, sorseggiando poi questa soluzione lentamente a preferenza passeggiando. Come hanno dimostrato gli studi di Rutherford, l'azione questi sali come stimolanti sul fegato aumenta se presi lentamente in soluzione diluita e calda, l'atto del sorbire aumenta la pressione sotto cui si secerne la bile e facilita in conseguente deflusso della bile stessa. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni di nessun valore, esigere soltanto i *Cristalli Iodati (Iodosalina) di Vettor Pisani*, che si vendono al prezzo di L. 3.50 al flacone presso le principali Case di Medicinali e farmacie — Deposito Generale: Signor VETTOR PISANI - NAPOLI, S. Giovanni Maggiore N. 36
Vendita: A. MANZONI e C., Milano Roma e Genova. — In Milano anche presso la Farmacia Maldifassi, Palazzo della Borsa.



Guarigione infallibile e garantita dei **CALLI** ai piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «*Liscivia liquida*» PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata; Rifiutate tutte le imitazioni!!

Liscive in Polvere di tutte le qualità

Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

Creme da Scarpe di ogni Marca

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature; Vera Inglese — Chiusura brevettata — Non si secca mai!! Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe. Da molti anni è l'unica Crema che senza chiasso si faccia reclame da sè con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri

fabbricati in Italia

PREZZI RIDOTTISSIMI

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito **inalatore** e istruzioni — L. 5 senza **inalatore** più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91*

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparacchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiala da 1,0 e 2,0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.75** - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza essere intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**, asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la GOTTA ed i REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti da

LIQUORE del Dr LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi
DEPOSITO GENERALE presso ...
MILANO - Via Carlo ...

REUMATISMI

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che viene tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli.
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, da quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme terziarie della sifilide. - Messina.
Prof. Giovanni Melle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4,— Per posta L. 4.80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.
S. E. SITABOVONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 25 e Via Duomo 253-257 - Telefono 5-39.
Opuscolo illustrativo che tratta delle Sifilide e del modo migliore per curarla si invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.
Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

STITICHEZZA
e sue conseguenze
CURA RAZIONALE
GUARIGIONE con i
GRAINS DE VALS

Usate l'acqua Chinina Manzoni

La reclame e l'anima del commercio

Udine — Tip. Domenico Del Bianco